

5. I bilanci programmatici.

Le attività programmatiche perseguiti dall'ANPA sono state varie e diverse sotto il profilo scientifico e tecnico e sono riepilogabili nella tabella n.9 che segue, per ognuno dei quattro anni in esame. I raggruppamenti degli impegni di spesa programmatici sono ognuno comprensivi della parte di costi relativi alla forza-lavoro addetta ai diversi settori di attività.

Tab. 9

DISTRIBUZIONE DELLA SPESA PER OBIETTIVI PROGRAMMATICI
(Percentuali degli impegni sugli stanziamenti assestati)

(in milioni di lire)

	1997			1998			1999			2000		
	Assest.	Imp.	%	Assest.	Imp.	%	Assest.	Imp.	%	Assest.	Imp.	%
Attività tecnico-scientifiche in campo ambientale	38.302	30.702	80,1	40.379	34.336	85,0	29.713	28.300	95,2	73.091	46.399	63,5
Sicurezza nucleare e radioprotezione	22.480	12.041	53,6	15.375	12.476	81,1	12.720	11.900	93,5	14.045	11.274	80,2
Studi, relazioni, formazione e informazione							10.920	9.400	86,0	20.344	16.589	81,5
Affari generali e funzionamento	33.855	25.387	75,0	32.024	26.704	83,4	30.824	28.300	91,8	44.842	35.876	80,0
Fondo di riserva	292			500								
Totale	94.929	68.130	71,7	88.279	73.516	83,0	84.177	77.900	92,5	152.322	110.138	72,3

Per il 1997 gli impegni relativi all'attività istituzionale "difesa dell'ambiente" sono stati per quest'anno il triplo circa di quelli per la sicurezza nucleare. Invero nel precedente anno 1996 le attività istituzionali avevano visto una netta predominanza delle attività per la "sicurezza nucleare" su quelle ambientali.

Nel 1998 le spese programmatiche hanno registrato impegni per L.73.516 milioni, pari all'83% della previsione definitiva, privilegiando le attività ambientali.

Nel 1999 le somme impegnate per L.77.900 milioni hanno rappresentato il 92,5% degli stanziamenti assestati, favorendo tutta la gamma di finalità istituzionali ma facendo crescere anche la spesa per affari generali e funzionamento.

Per il 2000 gli impegni programmatici complessivi, pari al 72,3% dell'assestato, hanno continuato a privilegiare la finalità della tutela ambientale rispetto a quella della sicurezza nucleare e della radioprotezione. Lo scostamento maggiore tra complessivi stanziamenti assestati e impegni si registra nel 1997, anno in cui si verifica però, per il settore nucleare, la maggiore diminuzione percentuale degli impegni rispetto alle previsioni definitive.

Gli impegni mostrano invece nel 1998 e nel 1999 un minore divario percentuale rispetto alle previsioni programmatiche definitive.

C'è da rilevare, pertanto, positivamente che nell'intero quadriennio la gestione della spesa programmatica ha visto gli impegni mantenersi su alti livelli, che non sono mai scesi al di sotto del 72% circa della previsione definitiva, implementando decisamente le attività a difesa dell'ambiente.

I costi relativi alle finalità istituzionali negli anni 1997-2000 sono stati in cifra assoluta progressivamente crescenti rispetto a quelli registrati nel triennio 1994-1996, nel corso del quale essi erano stati molto inferiori ai costi di personale ed avevano rappresentato percentuali limitate dei costi totali, come si deduce dalla seguente tabella n.10.

Tab. 10

RIPARTIZIONE DEI COSTI PER FINALITA'
Dal 1994 al 2000

(in miliardi)

	1994	% su tot.	1995	% su tot.	1996	% su tot.	1997	% su tot.	1998	% su tot.	1999	% su tot.	2000	% su tot.
Costi per Attività Istituzionali	7,92	19,2	11,54	27,2	14,37	26,8	19,3	28,3	29,9	40,7	32,6	41,8	52,9	48,0
Costi di Personale	25,77	62,4	23,16	54,6	30,19	56,4	34,9	57,3	32,9	44,7	35,0	45,0	42,3	38,4
Costi di Funzionamento	7,59	18,4	7,70	18,2	8,96	16,8	13,9	20,4	10,7	14,6	10,3	13,2	14,9	13,6
Totali	41,28	100	42,40	100	53,52	100	68,1	100	73,5	100	77,9	100	110,1	100

6. Capacità di impegno, velocità di gestione delle entrate e delle spese, capacità di spesa.

La gestione dell'ANPA sin qui analizzata attraverso l'esame dei bilanci mostra, oltre ai disavanzi iniziali e a consuntivo verificatisi per i primi tre esercizi del quadriennio - attesa l'entità del fabbisogno finanziario a fronte delle risorse assegnate con il contributo dello Stato - una buona attività programmatica della spesa per obiettivi ed una crescita progressiva degli impegni correnti.

Resta da analizzare la gestione alla stregua di ulteriori indici di valutazione, a cominciare dall'indice di scostamento tra previsioni iniziali e, rispettivamente, accertamenti o impegni, che attesta l'attendibilità o meno delle previsioni rispetto agli accertamenti effettuati e agli impegni assunti e che è altresì noto come indice della capacità di accertamento e di impegno.

La tabella n.11 che segue mostra come tale indice tenda negli anni verso l'unità, che è il valore ottimale di riferimento, così confermando che anche la capacità di accertamento e di impegno appare adeguata alle previsioni iniziali.

Tab. n.11

Indice di scostamento tra previsioni iniziali e, rispettivamente, accertamenti o impegni

(in milioni)					
	Accertamenti		Impegni		
	Previsioni iniziali		Previsioni iniziali		
1997	<u>57.273</u> = 62.789	0,91	<u>80.923</u> = 107.536	0,75	
1998	<u>70.246</u> = 79.380	0,88	<u>85.557</u> = 111.380	0,76	
1999	<u>79.684</u> = 81.890	0,97	<u>93.685</u> = 104.590	0,89	
2000	<u>155.826</u> = 137.725	1,13	<u>126.944</u> = 142.725	0,88	

Se il predetto indice di scostamento si calcola con riferimento alle previsioni definitive e, rispettivamente, agli accertamenti o agli impegni totali (Tabella n.12) si ha anche qui conferma della attendibilità delle previsioni definitive, più marcatamente per l'entrata.

Tab. n.12

**Indice di scostamento tra previsioni definitive e,
rispettivamente, accertamenti o impegni totali**

(in milioni)				
	Accertamenti Previsioni definitive		Impegni Previsioni definitive	
1997	$\frac{57.273}{62.789} = 0,91$		$\frac{80.923}{109.728} = 0,73$	
1998	$\frac{70.246}{79.385} = 0,88$		$\frac{85.557}{105.679} = 0,80$	
1999	$\frac{79.684}{81.890} = 0,97$		$\frac{93.685}{101.577} = 0,92$	
2000	$\frac{155.826}{164.225} = 0,94$		$\frac{126.944}{169.723} = 0,74$	

I successivi indici di scostamento tra previsioni definitive e accertamenti o impegni correnti, esposti nel prospetto seguente (n.13), mostrano per questa parte del bilancio una analoga attendibilità della previsione definitiva.

Tab. n.13

Indice di scostamento tra previsioni definitive correnti e, rispettivamente, accertamenti o impegni totali

(in milioni)			
	Accertamenti correnti Previsioni definitive	Impegni correnti Previsioni definitive	
1997	$\frac{43.087}{46.679} = 0,92$	$\frac{57.313}{73.850} = 0,72$	
1998	$\frac{56.681}{60.570} = 0,93$	$\frac{61.682}{74.468} = 0,82$	
1999	$\frac{62.522}{63.020} = 0,99$	$\frac{68.596}{73.952} = 0,92$	
2000	$\frac{135.830}{141.192} = 0,96$	$\frac{101.086}{140.101} = 0,72$	

La velocità di riscossione delle entrate e di gestione delle spese correnti di competenza è espressa dalla tabella n.14 che segue.

La velocità di riscossione delle entrate è stata minima nel 1997 a causa del tardivo accreditamento del contributo dello Stato ed è rimasta sempre, per la stessa ragione, con valore-indice inferiore a quello ottimale dell'unità.

La velocità di gestione delle spese ha mostrato lentezza, denotando pagamenti nell'ordine di circa il 60% degli impegni.

Tab. n.14

Velocità di riscossione delle entrate e di gestione delle spese correnti di competenza

(in milioni)

Riscossioni correnti di competenza			Pagamenti correnti di competenza		
	Accertamenti correnti		Impegni correnti		
1997	<u>2.017,2</u> = 43.086,8	0,04	<u>36.486,9</u> = 57.313,3	0,63	
1998	<u>21.427,7</u> = 56.681,4	0,37	<u>33.963</u> = 105.679	0,55	
1999	<u>30.241</u> = 62.521,7	0,48	<u>38.988,3</u> = 68.595,9	0,56	
2000	<u>51.285,8</u> = 135.829,7	0,37	<u>57.652</u> = 101.085	0,57	

Quanto poi alla capacità di spesa, essa è espressa dal rapporto tra i pagamenti totali dell'esercizio, in conto competenza e in conto residui, e la massa spendibile costituita dagli impegni di competenza più i residui passivi iniziali.

Emerge chiaramente dalla seguente tabella n.15 come l'indice di capacità di spesa si mantenga costantemente intorno a valori inferiori all'unità, che esprimono una non completa utilizzazione, per circa il 40%, delle autorizzazioni di spesa.

Nel 1997 essa è infatti diminuita al 63% delle disponibilità (rispetto al 66,8% del 1996) e si è ulteriormente ridotta negli esercizi successivi seguendo all'incirca gli stessi valori percentuali dell'indice di gestione delle spese correnti.

Il dato dimostra pur sempre un generale e diffuso rallentamento della gestione, che non è riuscita ad eseguire nei tempi ordinari i crescenti impegni di spesa assunti e denota non sollecita risposta dell'apparato burocratico agli input impressi dall'organo deliberativo.

Tab. n. 15

Capacità di spesa

(in milioni)

<u>Pagamenti totali dell'esercizio (competenza e residui)</u> Impegni di competenza + residui passivi iniziali		
1997	$\frac{67.555}{80.922,9 + 26.286,6} =$	0,63
1998	$\frac{68.518,8}{85.556,6 + 36.641,3} =$	0,56
1999	$\frac{78.153,6}{93.684,8 + 44.814,7} =$	0,56
2000	$\frac{107.688,8}{126.943,8 + 59.744,6} =$	0,57

X. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA.

1. La gestione di cassa.

I tre prospetti che seguono riassumono i dati della situazione amministrativa nel periodo in esame.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA (in milioni di lire)

	1997		1998		1999		2000	
CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO		67.617,9		16.337,8		20.105,4		21.049,5
Riscossioni								
- in conto competenza	14.223,7		31.297,0		41.776,5		66.449,5	
- in conto residui	2.051,2	16.274,9	40.989,5	72.286,5	37.321,2	79.097,7	36.286,6	102.736,1
Pagamenti								
- in conto competenza	51.153,0		51.291,7		55.002,5		77.684,2	
- in conto residui	16.402,0	67.555,0	17.227,2	68.518,9	23.151,1	78.153,6	30.004,6	107.688,8
CONSISTENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO		16.337,8		20.105,4		21.049,5		16.096,7
RESIDUI ATTIVI								
- degli esercizi precedenti	3.553,1		5.447,3		6.286,3		5.709,3	
- dell'esercizio	43.049,0	46.602,1	38.949,2	44.396,5	37.907,0	44.193,3	89.376,1	95.085,4
RESIDUI PASSIVI								
- degli esercizi precedenti	6.871,5		10.549,8		21.062,2		25.122,4	
- dell'esercizio	29.769,9	36.641,4	34.265,0	44.814,8	38.682,4	59.744,6	49.259,5	74.381,9
Avanzo o Disavanzo d'amministrazione		26.298,5		19.687,0		5.498,2		36.800,2

Tab. 16

GESTIONE DI CASSA
(Parte corrente e parte in c/capitale)

	(in milioni di lire)			
	1997	1998	1999	2000
ENTRATE				
- Correnti	2.925,1	60.816,0	65.909,3	83.164,6
- In conto capitale	674,5	1.561,0	1.450,4	2.358,8
- Per partite di giro	12.675,3	9.909,5	11.738,0	17.212,7
Totale entrate	16.274,9	72.286,5	79.097,7	102.736,1
SPESE				
- Correnti	44.029,0	44.694,0	57.627,9	80.754,7
- In conto capitale	12.056,0	10.852,8	7.111,1	10.290,7
- Per partite di giro	11.470,1	12.972,1	13.415,6	16.643,4
Totale spese	67.555,1	68.518,9	78.153,6	107.688,8

Tab. 17

GESTIONE DI CASSA
(Scostamenti dalle previsioni definitive)

(in milioni di lire)

	ENTRATE		%	SPESA		%
	Previsioni definitive	Riscossioni		Previsioni definitive	Pagamenti	
1997	59.119	16.275	27,5	126.737	67.555	53,3
1998	80.135	72.287	90,2	134.835	68.519	50,8
1999	116.515	79.098	67,8	136.620	78.154	57,2
2000	173.646	102.736	59,1	194.695	107.689	55,3

La gestione di cassa evidenzia innanzitutto un crescente aumento di riscossioni, il cui totale risulta nel 2000 quasi sestuplicato rispetto al 1997. Esse sono minori dei pagamenti nel 1997 e nel 2000.

I pagamenti sono anch'essi cresciuti notevolmente nei rispettivi totali, ma in misura più graduale per il conto competenza, mentre appaiono di entità molto contenuta per il conto residui.

Per tutti i quattro anni le riscossioni in conto capitale sono state molto esigue rispetto a quelle correnti.

Tra previsioni definitive di cassa da un lato, e riscossioni o pagamenti dall'altro, sussistono notevoli e vari scostamenti evidenziati dal rapporto percentuale che corre tra loro.

Solo nel 1997 tale scostamento è massimo per le riscossioni, che rispecchiano meno di un terzo delle previsioni definitive.

Negli esercizi successivi l'indice percentuale espresso dal rapporto tende ad aumentare pur rivelando riscossioni o pagamenti inferiori alle previsioni. Malgrado le previsioni di cassa relative alla spesa siano state sempre superiori a quelle dell'entrata (come le previsioni di competenza), così confermando il corrispondente sbilanciamento iniziale della gestione, si rileva che i pagamenti hanno subito un maggiore rallentamento rispetto alle riscossioni dal 1998 al 2000.

Nel 1997 vi sono stati minori pagamenti complessivi nell'ordine di circa la metà delle previsioni definitive. I pagamenti più consistenti hanno riguardato la spesa di personale (Cat.1) e quella di funzionamento (Cat.2).

Le riscossioni 1998 hanno presentato il minore scostamento del quadriennio (90,2%) rispetto alle previsioni. Fra le riscossioni in c/residui figurano L.40.989 milioni per entrate correnti, di cui L.38.079 milioni quale saldo del contributo a carico dello Stato per il 1997.

Al 31.12.1998 l'avanzo di cassa di L.20.105 milioni è risultato superiore a quello di L.16.338 esistente all'inizio dell'esercizio.

Per la gestione di cassa del 1999 figurano, tra le riscossioni del c/residui, L.33.159 milioni per saldo del contributo a carico dello Stato relativo al 1998

e L.3.054 milioni dovute a proventi da prestazione di servizi tecnici, certificazioni e controlli e da redditi patrimoniali. I pagamenti, la cui percentuale rispetto alle previsioni definitive è la maggiore del quadriennio, lasciano un avanzo finale di cassa di entità quasi pari alla sua consistenza iniziale.

La gestione di cassa per l'anno 2000 si fonda su di una previsione definitiva di entrata di cui è stata riscossa poco più della metà.

Le riscossioni in conto competenza e quelle in c/residui hanno presentato un andamento alterno; quelle in c/capitale sono assolutamente minime rispetto a quelle correnti.

I pagamenti hanno realizzato in complesso un po' più della metà della relativa previsione definitiva; quelli in c/residui sono un po' meno della metà di quelli in c/competenza; quelli in c/capitale rappresentano un ottavo di quelli correnti.

2. La gestione dei residui

Le Tabelle che seguono mostrano il *trend* dei residui attivi e passivi nel quadriennio in esame e la loro incidenza sulla gestione.